

RECUPERO CONGLOMERATO BITUMINOSO

Per rispondere ad una sempre maggiore spinta dell'Europa verso un'economia circolare, Itinera incentiva il riutilizzo dei materiali in successivi cicli produttivi, al fine di ridurre al minimo gli sprechi. Tra questi è compreso anche ciò che viene prodotto dall'asportazione parziale del manto stradale per realizzare una nuova pavimentazione: il fresato d'asfalto. Esso, infatti, cessa di essere un rifiuto, codificato CER 17.03.02, quando, dopo essere stato sottoposto a un processo di trasformazione, perde la qualifica di rifiuto diventando granulato di conglomerato bituminoso, un end of waste.

La norma che disciplina l'end of waste per il conglomerato bituminoso di recupero è il DM 69/18, decreto attuativo del Testo Unico Ambientale.

Grazie ai propri impianti, Itinera S.p.A. destina ingenti quantitativi di rifiuti autoprodotti (ed anche prodotti da ditte terze) ad operazioni di recupero, limitando quindi fortemente l'impatto sull'ambiente, a beneficio di una maggiore sostenibilità ambientale.

Durante l'anno 2023, gli impianti di recupero di Regione Ratto e Località Rocchino in Tortona, Santhià e Borghetto Vara (centri di trattamento autorizzati ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06) hanno recuperato 133.133 tonnellate (66.382 tonnellate nel 2022) di fresato derivato dalla scarifica a freddo di manto stradale.

